IL POLO DEMOCRATICO.

Il Ppi dissente dal leader Cisl: «Fa solo analisi numeriche»
Bordon d'accordo. La Bindi: «Non cerchiamo supersegretari»

Il leader dell'«Ulivo» Romano Prodi — Rodrigo Pais

«L'Ulivo non è piegato a sinistra»

Bianco: «Sì a un centro forte, ma D'Antoni sbaglia»

D'Antoni ripropone il proprio progetto: costruire un forte centro dentro l'Ulivo. Per il segretario Cisl, che conferma appoggio a Prodi, la coalizione è troppo «squilibrata a sinistra». Non è così replica il segretario del Ppi Bianco: «L'equilibrio è un fatto politico e non numerico». Consenso da Willer Bordon (Democratici), ma critiche dal resto del Ppi. Per Bianchi «non c'è spazio per una nuova Dc». E Rosy Bindi: «Non cerchiamo un supersegretario».

WALTER DONDI

■ ROMA. Sergio D'Antoni torna a smuovere le acque del centro del centrosinistra. L'obiettivo dichiarato è chiamare a raccolta cespugli e cespuglietti per costruire quella che chiama la «seconda gamba» della coalizione.

In interviste apparse ieri su *La Stampa* e sul *Corriere della Sera* il segretario della Cisl rilancia un progetto che già alla sua prima uscita qualche settimana fa aveva suscitato discussioni e polemiche.

La tesi di fondo di D'Antoni è che così come si configura l'Ulivo è troppo «squilibrato a sinistra». Da qui la necessità di dare vita ad una grande forza di centro in grado di pesare nel confronto con il Pds. Il quale, secondo l'esponente sindacale, dopo avere manifestato grande interesse per il centro, nell'ultimo periodo ha oscillato tra il reale interesse a un'alleanza equilibrata e la voglia di far tutto da solo.

Una Dc del 2000?

D'Antoni nega che il suo progetto sia in qualche modo antagonistico alla *leadership* di Prodi. «Quello che ruota intorno a Prodi – dice – è uno schema in formazione che va rafforzato». Smentisce anche che si tratti di un modo per ricostituire una sorta di grande centro esterno e alternativo ai due poli. Anche se, dice di non scandalizzarsi affatto se per «Dc del Duemila si intende la volontà di ricostruire un grande patrimonio cattolico che si incontra col riformismo laico». Logica conseguenza di questo ragionamento è per D'Antoni che le elezioni possono benissimo slittare a dopo il semestre di presidenza italiana della Ue: «poi si vedrà». E qui ce ne sarebbe già abbastanza per riaprire la polemica dentro l'Ulivo. Prodi (che trascorre il fine settimana nella casa di famiglia a Bebbio sulle colline reggiane) non vuole commentare l'uscita del segretario della Cisl. Ma solo pochi giorni fa il Professore ha detto che «il governo dei tecnici ha fatto il suo tempo e deve dare il passo a un governo politico legittimato dal voto popolare». Del resto l'idea della «seconda gamba» del centro sinistra non è nuova. All'inizio l'aveva esposta lo stesso Prodi, il quale però la ritiene superata dal momento in cui l'Ulivo è stato scelto come simbolo dell'intera coalizione, subito dopo la vittoriosa prova elettorale regionale e amministrativa del 23 aprile scorso.

Anche Bianchi polemico

E comunque da prevedere che la nuova sortita del segretario della Cisl riaccenderà i mai sopiti conflitti tra i cespugli dell'Ulivo e le forze maggiori della coalizione. D'Antoni infatti incassa un giudizio assolutorio di Willer Bordon, responsabile di Ad ed esponente del Patto dei democratici: «Quella posta da D'Antoni è l'esigenza che noi ma anche stiamo da lungo tempo. E cioè rendere visibili le due componenti fondamentali della coalizione: il Pds e l'area riformista laica e cattolico liberale». Unico accenno critico di Bordon è questa idea di una Dc del 2000: «A me scandalizza e non credo proprio sia riproponibile». Ma è dal Ppi, che sembra in qualche modo il destinatario principale dell'iniziativa e che sembra ritenuto da D'Antoni inadeguato a rappresentare l'area moderata del centro sinistra, che vengono le maggiori obiezioni. E infatti una prima risposta arriva proprio dal segretario dei popolari. «L'analisi di D'Antoni sullo squilibrio del centro sinistra – dice al *l'Unità* Gerardo Bianco – è puramente numerica. In realtà spiega il leader del Ppi, nella coalizione c'è un grande equilibrio politico garantito proprio dalla presenza dei popolari. Anche se poi Bianco si dice «d'accordo con D'Antoni sulla necessità di rafforzare il centro. In particolare per ciò che riguarda il legame con i diversi ceti sociali».

Il presidente del Partito popolare Giovanni Bianchi mette in guardia da qualunque tentazione di riformare «un superpartito di centro» che sarebbe soltanto «il frutto di antiche nostalgie che so esserci per un ritorno al proporzionale». Non credo proprio – aggiunge – che oggi sia possibile una nuova Dc». Bianchi nega che l'Ulivo sia troppo squilibrato a sinistra e afferma che il problema di una maggiore visibilità e iniziativa della componente moderata e riformista del centro sinistra esiste, ma va affrontato e risolto all'interno dell'Ulivo, come contributo al rafforzamento della *leadership* di Romano Prodi. Essendo anche chiaro che dopo avere subito due scissioni a destra il Ppi non può ridursi al ruolo di *coté* moderato dell'Ulivo. Le valutazioni di Rosy Bindi sulle dichiarazioni del segretario della Cisl partono con il dare atto a D'Antoni di avere «abbandonato alcune posizioni sostenute in passato, la costituzione di una federazione del centro, la prefigurazione di un ruolo di guida per l'attuale presidente del Consiglio».

«Non siamo un cespuglio»

Tuttavia dice l'esponente del Ppi: D'Antoni da una parte sottovaluta la presenza del Ppi nella coalizione perché noi non ci possiamo di certo annoverare tra i cespugli» dall'altra dimostra di «avere poca fiducia nei programmi. Fare proposte credibili in grado di risolvere i problemi del Paese è la condizione per conquistare gli elettori di centro». Insomma, invece di mettere in fila nomi di personaggi eccellenti, Amato, Ciampi, Dini, meglio pensare ai programmi». In fine una stoccata per rendere chiaro che per D'Antoni non ci sono disponibili ruoli di leader per il centro e tantomeno per il Ppi. Le parole di D'Antoni sono per noi quelle del segretario della Cisl. Non siamo alla ricerca di un supersegretario.

Bertinotti: la questione sociale prima di tutto

«In Italia c'è ormai una questione che viene prima di ogni altra, la questione sociale. Dentro questo c'è ormai aperta una vera e propria questione salariale» è quanto ha dichiarato il segretario del Prc Fausto Bertinotti a giudizio del quale «è necessaria una svolta della politica economica del Paese che cominci da un primo atto di giustizia sociale: un consistente aumento dei salari e delle pensioni e degli stipendi per tutti i lavoratori italiani. La Finanziaria dovrebbe essere l'occasione per questa svolta nella politica economica e per un rovesciamento dell'indirizzo che il governo Dini ha realizzato con la controriforma delle pensioni». Bertinotti invita il Pds e il centro-sinistra «alla luce della nuova situazione» a prendere l'iniziativa «per portare il governo Dini alle necessarie dimissioni». Per il segretario del Prc «l'avvicinarsi della Finanziaria non è infatti una ragione per la prosecuzione del governo, ma una ragione in più perché Dini rimetta subito il suo mandato».

«Serve un patto per i salari, l'inflazione, l'occupazione e il Mezzogiorno»

Prodi: «Una crescita di reddito per le famiglie con meno di 2 milioni»

■ BOLOGNA. Romano Prodi rilancia la politica dei redditi e propone di aggiungervi un'forte strategia per l'occupazione soprattutto per il Mezzogiorno. In una intervista al Tg1 trasmessa ieri nell'edizione delle venti il leader dell'Ulivo affronta alcune delle questioni sociali ed economiche più rilevanti aperte nel Paese. Prodi riconosce l'eccessività di adeguare le retribuzioni al costo della vita ma propone di farlo in un contesto più generale. «Credo – afferma – che non sarà tempo di ritornare ad aumenti salariali forti, però c'è bisogno dei recuperi per il reddito delle famiglie che guadagnano meno di due milioni al mese».

E su questo, che secondo il Professore «bisogna ridare fiducia», il discorso degli assegni familiari che abbiamo trascurato di aumentare negli anni». Secondo Prodi infatti «la famiglia è il centro della economia e anche il centro in cui sinistra e tecnici di una parte vorrà o la ricchezza delle persone».

Assegni familiari

Da questa considerazione che il candidato premier del centro sinistra fa discendere la propria proposta: «Dobbiamo fare di fronte al paese un patto sui salari e sui redditi in genere, al quale deve però aggiungersi un secondo sull'occupazione. Un altro patto tra sindacati, Confindustria, associazioni produttive, le associazioni degli artigiani perché in tante regioni del Nord non abbiamo capacità produttiva sufficiente».

Prodi propone che siano creati incentivi affinché questa capacità produttiva che manca venga trovata e trasferita al Sud. Giacché non si può pensare ad una nuova ondata migratoria interna come in tre decenni passati. Non ha senso e costerebbe di più al Paese.

Nell'intervista al Tg1 Romano Prodi non manca di esprimere una sua valutazione da economista sull'attuale fase congiunturale. «La ripresa economica continua anche se aggiunge «siamo bollenti di qualche mese fa a livello internazionale. Ma forse è meglio così. La ripresa comunque c'è ancora». Quanto alla possibilità che la Italia rientri in tempi rapidi nel Sistema monetario europeo il leader dell'Ulivo afferma che ciò dipende da cosa vuol dire al più presto. Infatti spiega: «noi dobbiamo rientrare nello Sme ma per rimanerci».

Abbassare l'inflazione

Quindi l'operazione di rientro va fatta al più presto possibile ma con le condizioni che ci permettano di rimanerci. E la condizione fondamentale per ottenere questo risultato è che venga abbassata l'inflazione. Alla domanda se è ottimista per il '96 Prodi risponde positivamente. Si ce la possiamo fare mobilitando i milioni di imprenditori che questo Paese ha. Ecco se a questi diamo tecnologia, intelligenza e un quadro di riferimento politico stabile allora questo Paese ha delle grandissime possibilità.

Al caro amico Franco colpito dalla morte del padre

ANGELO RAIMINI

Gabriella e Ilvio Paolucci si stringono con grande affetto

Milano 27 agosto 1995

La sezione Anpi di Chivasso partecipa al dolore per la morte di

DONATO FELICE

membro Cln nella lotta di liberazione

Chivasso 27 agosto 1995

Paolo Zanini e Francesca Marazzi partecipano commossi al dolore che ha colpito il marito e i figli di

ANNA MARIA CORRADI TROGU

Crema 27 agosto 1995

Andrea Raschia e Beatrice Felici partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del compagno

FRANCO FORESI

e ricordano con commozione e la grande forza che ha sempre segnato il suo impegno sociale e politico

Ancona 27 agosto 1995

La Presidenza e il Consiglio di Amministrazione Camet assume a lutto i soci ricordano

BRUNO FORLANI

socio fondatore della cooperativa

Bologna 27 agosto 1995

Nel 1° anniversario della scomparsa del l'indimenticabile maestro

VLADIMIR DELMAN

l'Orchestra sinfonica dell'Emilia Romagna Arturo Toscanini» ne ricorda la straordinaria sensibilità umana e musicale mentre conserva indelebile il segno del suo instancabile impegno professionale

Parma 27 agosto 1995

A un anno dalla scomparsa della madre

ANNA TRIOLO

e a tre anni da quella del padre

ROMOLO ROVERE

il figlio Mauro lo ricorda con immutato affetto

Roma 27 agosto 1995

I compagni della 9ª sezione del Pds a funerali avvenuti annunciano la scomparsa del compagno

MARIO CAPRA

tra i fondatori del Pci insieme al fratello Carlo e ai fratelli Erminio, Giuseppe e Silvio Carle, commissario politico della 21ª brigata Saja «Cagnola». E porgono sentite condoglianze ai familiari. Sottoscrivono per *l'Unità*

Torino 27 agosto 1995

Nel decimo anniversario della scomparsa del caro

LUIGI PAPERINI

il fratello e le sorelle lo ricordano con immutato affetto e sottoscrivono per l'*Unità*

Firenze 27 agosto 1995

A tre anni dalla scomparsa della compagna

MANETTI LINA in PACHETTI

il marito e i figli la ricordano con immutato amore e sottoscrivono per l'*Unità*

Livorno 27 agosto 1995

Il giorno 17-8-1995 è mancato

OTELLO VERONESI

A tumulazione avvenuta i familiari ne danno il doloroso annuncio. Un particolare ringraziamento al medico, al personale dell'Ant e dell'ospedale di Bazzano per le cure prestate

Calderara (Bo) 27 agosto 1995

O.F. Parini via P. Togliatti 4 Bazzano (Bo) Tel. 831 401

Le compagne e i compagni della UdB sezione F. Carpanelli» sono vicini alla famiglia del compagno

GAETANO MORSELLI (Tano) di anni 76

iscritto al Pci poi al Pds con incarico a vari livelli, attualmente ricopriva la carica di presidente della commissione di garanzia della sezione, coordinatore del centro anziani di Lavino di Mezzo e responsabile dello Spi di Lavino di Mezzo

Lavino di Mezzo (Bo) 27 agosto 1995

30-8-1974 — 30-8-1995

Ricorre il 21° anniversario della scomparsa di

AUGUSTO AMADUZZI

la moglie Dina lo ricorda sempre con affetto. Nella circostanza sottoscrive per *l'Unità*

Bologna 27 agosto 1995

Nel 1° anniversario della scomparsa del compagno

BRUNO ZACCHINI

le figlie lo ricordano con tutto affetto e per onorarne la memoria sottoscrivono per *l'Unità*

Bologna 27 agosto 1995

20-8-1982 — 20-8-1995

A tredici anni dalla scomparsa del compagno

IRNERIO MINELLA

lo ricordano con affetto immutato e lo ricordano il figlio Mauro e l'intera sezione

Bologna 27 agosto 1995

I compagni della sezione del Pds Chiarini-Serra di Bologna esprimono le più sentite condoglianze alla famiglia di

ANGELO POZZI

scomparso il 16 maggio dopo un lungo periodo di malattia. Ricordano il compagno nell'attività di partito dal 1947 nell'impegno sindacale della Cgil e della Mondialpol

Bologna 27 agosto 1995

27-8-1975 — 27-8-1995

Nel 20° anniversario della scomparsa del compagno

GIUSEPPE GHISELLINI (Pippo)

i familiari lo ricordano con immutato affetto

Bologna 27 agosto 1995

27-8-1982 — 27-8-1995

Sono passati tre anni dalla sua scomparsa e lo vogliamo ricordare sempre con il loro cari amore, rimpianto e il suo sorriso

VIZZERANO ORTELLI

Bologna 27 agosto 1995

28-8-83 — 28-8-95

UMBERTO BETTAZZONI

Lo ricordano le figlie e i generi

Bologna 27 agosto 1995

Ricorre il 20° anniversario della scomparsa di

FERNANDO PELI

Lo ricordano la moglie, la figlia e le sorelle

Bologna 27 agosto 1995

Gli amici ricordano con affetto e con rimpianto

VLADIMIR DELMAN

nell'anniversario della morte. Gianni Boratta, Lino Fionni, Paola Molinari, Adriana Vecchi e Renato Zanghen

Bologna 27 agosto 1995

Ricordando con immutato affetto la scomparsa di

ARMANDO VENTIMIGLIA

la figlia Liana e famiglia sottoscrivono per il nostro giornale

Forlì 27 agosto 1995

La sezione Pds di S.P. in Trento in memoria del compagno

SANTE OMBRINI

recentemente scomparso sottoscrive per *l'Unità*

S.P. in Trento (Ra) 27 agosto 1995

Nel 3° anniversario della scomparsa di

ARMANDO RAMBALDI

i suoi familiari e tutti coloro che gli hanno voluto bene lo ricordano con rimpianto e tanto affetto

Bologna 27 agosto 1995

Il 27 agosto 1986 è mancato fra noi

RINO BENTIVOGLI

Nel 9° anniversario della sua scomparsa la moglie Amelia lo ricordano con affetto unitamente a Norma, Paolo e Claudio sottoscrive per *l'Unità*

Ravenna 27 agosto 1995

Il 27 agosto è mancato fra noi

DINO CANDOLFINI

nel 36° anniversario della sua scomparsa la moglie Angela lo vuole ricordare con l'unito affetto. Nella ricorrenza ricorda anche il figlio

NINO

e sottoscrive per *l'Unità*. Si uniscono a lui le famiglie Candolfini e Ragioni

Ravenna 27 agosto 1995

27-8-1985 — 27-8-1995

Cara mamma

DORINA

Il tempo non ha cancellato il vuoto che hai lasciato nei nostri cuori. Ti ricordiamo con immenso affetto. I figli Paolo e Roberto, la nuora Rosanna, il genero Bruno, i nipoti Natascia, Lisa, Marco. Ricordiamo anche il nostro caro babbo

VITTORIO

In vostra memoria sottoscrivono per *l'Unità*

Bologna 27 agosto 1995

Il 25 agosto scorso è mancata all'affetto dei suoi cari

ANGIOLINA PANZETTI ved. Manicardi

I figli Carmen e Wolfango, le nipoti Ivana e Maura per onorarne la cara memoria hanno sottoscritto a favore de *l'Unità*

Modena 27 agosto 1995

ANGIOLINA PANZETTI ved. Manicardi

Grazie nonna per averci tenuta per mano in tutti questi anni. Il tuo ricordo sarà sempre vivo in me, come se fossi ancora al mio fianco. Ivana. Nella circostanza è stato sottoscritto per *l'Unità*.

Modena 27 agosto 1995

Ricorre il 16° anniversario della scomparsa del compagno

NINO PARADISI

Lo ricordano con l'affetto di sempre la moglie Stellina, i figli Anna, Gianfabio, Enrico, Silvana, Giuseppe, i generi, la nuora, le nipoti, il nipote, le cognate, i cognati e i parenti tutti. Nella circostanza in sua memoria è stato sottoscritto per *l'Unità*

Modena 27 agosto 1995

Nel 15° anniversario della scomparsa di

LEONZIO RONCAGLIA

lo ricordano con immutato affetto i familiari tutti. Nella circostanza è stato sottoscritto per *l'Unità*

Modena 27 agosto 1995

Nel 6° anniversario della morte della compagna

ALVES GRANA

di Quarantoli e nel 22° della morte del marito

SANTE VERATTI

li uniscono nel caro ricordo i figli Guglielmo, Milena, Lorena. Nella circostanza è stato sottoscritto per *l'Unità*

Modena 27 agosto 1995

In questi giorni ricorre il 14° anniversario della scomparsa di

ELENA PLESSI ved. ALLEGRETTI

da Baggiovara. La ricordano sempre: figli Walter, Dionira, Renato, Marisa, il genero, la nuora, i nipoti e i pronipoti. Nella circostanza è stato sottoscritto per *l'Unità*

Modena 27 agosto 1995

Il 19 agosto scorso ci ha lasciato il compagno

FERNANDO BERTOLINI

Fernando sei un'eccezione, un'eccezione passato invano. Per ricordarti gli amici Corpi, Tassi, Silvano, Dante, Tassi, Aldo, Tassi, Roberto, Giovanni, Rita, Armando, Franca, Pederzini, Luciano, Nutini hanno sottoscritto a favore della sezione per la Festa nazionale dell'Unità «Anna Seghi» e per *l'Unità*

Modena 27 agosto 1995

Il 5 agosto ricorreva il 5° anniversario della scomparsa di

ENNIO FREGNI (TINOLA)

Il Comune, la moglie, Luisa, i figli, gli Azzi, Marina, Carlo, lo ricordano a tutti come sempre vivo, fiducia, lucidità, esempio. Nella circostanza è stato sottoscritto per *l'Unità*

Modena 27 agosto 1995

Nel trentennio anniversario della scomparsa di

TULLIO CARRETTI

dei figli lo ricordano, in affetto, Lucia, Vesuna, Riccardo e i parenti tutti. Nella circostanza è stato sottoscritto per *l'Unità*

Modena 27 agosto 1995

(SEGUE A PAGINA 16)